

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE "MOVIMENTO ANIMALISTA IL GRANDE SOGNO"

L'anno 2020, il giorno 25 del mese di OTTOBRE alle ore 17, presso LO STUDIO LEGALE DELL'AVV MAGRINI PIETRO in Via Mazzini 57 Foligno si é riunita l'Assemblea ordinaria dei soci per discutere ed esaminare il seguente ordine del giorno

- 1 Approvazione bilancio 2019
- 2 Rinnovo Consiglio direttivo in scadenza e presentazione candidati
- 3 Adeguamento statuto associativo per adeguamento alla normativa (Codice del Terzo Settore: D. Lgs. 03 luglio 2017 n. 117)
- 4 Bilancio attività 2019
- 5 Programmazione attività 2020 2021
- 6 Varie ed eventuali

I soci presenti, chiamano a presiedere la riunione la Sig.ina FRATINI ROBERTA, e la Sig.ina LAUDADIO CLAUDIA quale Segretario ed estensore del presente verbale. Il Presidente rilevato che l'Assemblea é stata regolarmente convocata, accertata la presenza di un numero di soci sufficiente a deliberare sull'ordine del giorno, dichiara che la stessa deve ritenersi pienamente regolare e valida. Il foglio delle firme dei soci presenti rimane agli atti dell'Associazione ed allegato al presente verbale

Si apre l'assemblea con il primo punto dell'odg

1 Approvazione bilancio 2019

Il Presidente da lettura del Bilancio al 31 dicembre 2019.

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il presidente fornendo i chiarimenti richiesti.

Dopo breve discussione, i soci all'unanimità

Deliberano

- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla Gestione relativi all'esercizio associativo chiuso il 31/12/2019, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione
 - di approvare la proposta del Consiglio circa la destinazione di parte dell'utile in un fondo associativo per emergenze e progetti fissato nella cifra di Euro 8500
 - di conferire ampia delega al Presidente del Consiglio direttivo, per tutti gli adempimenti di legge connessi.
- Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, si procede ad esaminare il secondo punto dell'odg

ANNULLATA IL GRANDE SOGNO
VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE "MOVIMENTO

L'anno 2020, il giorno 25 del mese di OTTOBRE alle ore 17, presso LO STUDIO LEGALE DELL'AVV. MAGRINI PIETRO in Via Mazzini 57 Foligno si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci per discutere ed esaminare il seguente ordine del giorno

- 1 Approvazione bilancio 2019
- 2 Rinnovo Consiglio direttivo in scadenza e presentazione candidati
- 3 Adeguamento statuto associativo per adeguamento alla normativa (Codice del Terzo Settore, D. Lgs. 03 luglio 2017 n. 117)
- 4 Bilancio attività 2019
- 5 Programmazione attività 2020-2021
- 6 Altre da valutare

I soci presenti, chiamano a presiedere la riunione la signora FRATTINI ROBERTA, e la signora LAUDADIO CLAUDIA quale segretario ed estensore del presente verbale. Il presidente informa che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, accertato lo presenza di un numero di soci sufficiente a deliberare sull'ordine del giorno, dichiara che la stessa deve ritenersi pienamente regolare e valida. Il foglio delle firme dei soci presenti rimane agli atti dell'Associazione ed allegato al presente verbale.

L'assemblea si apre con il primo punto dell'ordine del giorno.

Approvazione bilancio 2019

Il presidente dà lettura del bilancio al 31 dicembre 2019. Aperta la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il presidente fornendo i chiarimenti richiesti. Dopo breve discussione, i soci all'unanimità

Deliberano

- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla Gestione relativi all'esercizio associativo chiuso il 31/12/2019, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione
 - di approvare la proposta del Consiglio circa la destinazione di parte dell'utile in un fondo associativo per emergenze e progetti fissato nella cifra di Euro 8500
 - di conferire on-line delega al Presidente del Consiglio direttivo, per tutti gli adempimenti di legge connessi.
- Dopo di che null'altro essendovi da deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, si procede ad esaminare il secondo punto dell'ordine del giorno.



2 Rinnovo Consiglio direttivo in scadenza e presentazione candidati

Il Presidente presenta con breve descrizione i candidati alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo

Rindi Federica
Mariotti Claudio
Petrucchi Samuela
Mattrella Miriam
Procaccini Anna
Pizzoni Domenica Francesco
Laudadio Claudia
Pinchi Barbara
Bandini Serena
Panichi Barbara

Nessuno chiede la parola e si passa al successivo odg

3 Adeguamento statuto associativo per adeguamento alla normativa (Codice del Terzo Settore: D. Lgs. 03 luglio 2017 n. 117)

Il Presidente dell'Assemblea illustra ai soci la necessità di modificare lo Statuto dell'Associazione per renderlo conforme a quanto richiesto dalla nuova normativa (Codice del Terzo Settore: D. Lgs. 03 luglio 2017 n. 117)

Il presidente dà lettura del testo del nuovo Statuto associativo soffermandosi in particolare sugli articoli che sono stati variati e fornendo tutte le opportune informazioni in merito a tali variazioni.

L'Assemblea, dopo la lettura del documento, all'unanimità, **approva** il nuovo Statuto sociale così come modificato che si allega al presente verbale.

La nuova denominazione dell'Associazione è: MOVIMENTO ANIMALISTA IL GRANDE SOGNO Organizzazione di Volontariato in sigla IL GRANDE SOGNO ODV.

Considerato che le modifiche statutarie sono state necessarie per l'adeguamento alla normativa in tema di Enti del Terzo Settore (d.lgs. n. 117/2017), considerato che l'Associazione è già iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Regione Umbria al n.ro 960 con provvedimento N 2811 DEL 13/04/2016

l'Associazione provvederà a richiedere l'esenzione dell'imposta di registro e di bollo così come stabilito dall'art. 82, commi 3 e 5 del D. Lgs. n. 117/2017 per la registrazione del presente documento e dello Statuto allegato.

4 Bilancio attività 2019

Il presidente elenca le attività svolte nell'anno 2019

2 Rinnovo Consiglio direttivo in scadenza e presentazione candidati

Il Presidente presenta con breve descrizione i candidati alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo

Rinali Federico
Mantovani Claudio
Petrucchi Samuele
Mottolin Miriam
Proccacci Anna
Pizzoni Daniela
Pizzoni Francesco
Laudadio Claudio
Pirini Barbara
Bordini Samuele
Pirini Barbara

Nessuno chiede la parola e il paese si successivo oggi

Il Presidente presenta con breve descrizione i candidati alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo

Il Presidente presenta con breve descrizione i candidati alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo

Il Presidente presenta con breve descrizione i candidati alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo



Il Presidente presenta con breve descrizione i candidati alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo

4 Elezioni attività 2017

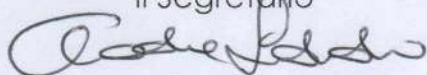
Il presidente elenca le attività svolte nell'anno 2017

5 Varie ed eventuali

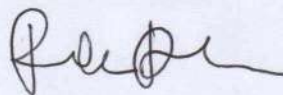
Per necessità il consiglio direttivo in carica con l'approvazione dei soci decide di variare la SEDE LEGALE dell'associazione dall'attuale indirizzo spostandola **IN VIA NOCERA UMBRA 2 06034 FOLIGNO PG** presso l'abitazione di Laudadio Claudia socia dal 2004.

Alle ore 18, non essendovi più argomenti all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.
Si procede con le votazioni del consiglio direttivo.

Il Segretario



Il Presidente





MOCCERA UMBRA 2 00034 FOLIGNO PG presso l'abitazione di Landolfo Claudio
Socio dal 2004.
Per ricevere il consiglio direttivo in carica con l'approvazione dei soci decide di
indagare la SCRL LECAE dell'associazione dall'attuale indirizzo spostandola in VIA

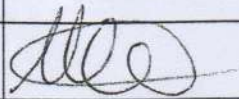
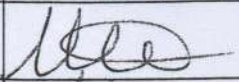
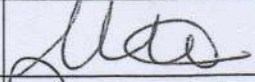
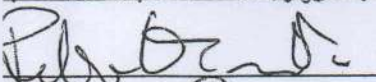
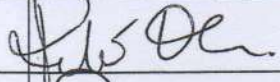
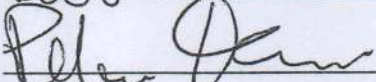
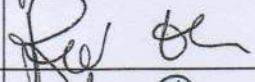
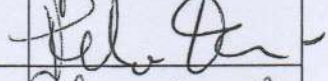
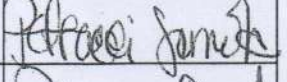
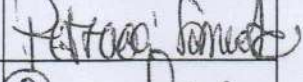
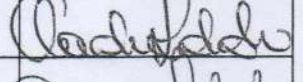
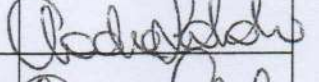
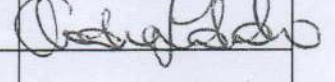
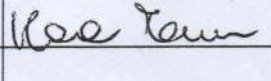
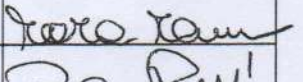
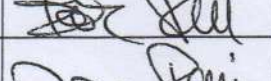
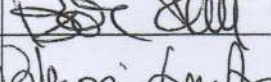
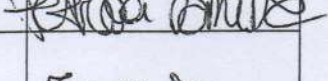
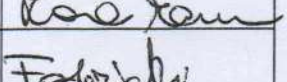
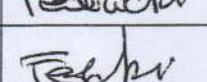
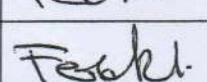
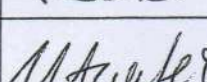
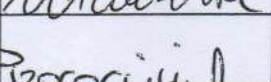
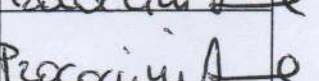
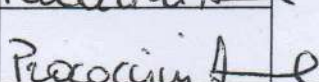
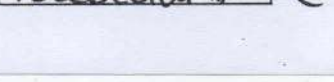
Alle ore 15, non essendovi più argomenti all'ordine del giorno e non avendo altri
chiesti la parola, il presidente dichiara chiusa la seduta.
Si procede con le votazioni del consiglio direttivo.

Il segretario

Il presidente



PRESA VISIONE ALEGATI CHIUSURA ANNO 2019

NOME E COGNOME	PER DELEGA DI	APPROVA	NON APPROVA	FIRMA
ROBERTA PETRUCI		Si		
ROBERTA PETRUCI	CAPOLICCI DANIELA	Si		
ROBERTA PETRUCI	PECCECA DONATELLA	Si		
	MAGRINI M. ELENA	Si		
		Si		
ROBERTA FRATINI	GORI MASSIMO	Si		
SAMUELA PETRUCI	GIORDANO GUCU'	Si		
SAMUELA PETRUCI		Si		
LAUDADIO CLAUDIA		Si		
LAUDADIO CLAUDIA	RACCI MARIANGELA	Si		
LAUDADIO CLAUDIA	PROCCACCINI CHIARA	Si		
MANINI MARA	PICEIONI MARTINA	Si		
MANINI MARA		Si		
BARBARA PINCHI BARBARA PINCHI		Si		
BARBARA PINCHI TORTI NICOLETTA		Si		
BARBARA PINCHI TARDI SERENA		Si		
PETRUCI SAMUELA	GHIOSI ANNA LAURA	Si		
MANINI MARA	LOTURCO MARIA LORENA	Si		
FEDERICA RINDI		Si		
FEDERICA RINDI	RUCCA LARA	Si		
FEDERICA RINDI FADDA SWANI		Si		
MARIMERITA TROBBIA	/	Si		
PROCCACCINI ANNA	SARA PENNINI	Si		
PROCCACCINI ANNA	LUCA BAGLIONI	Si		
PROCCACCINI ANNA		Si		

AREA VISIONE QUESTIONI GIURISDIZIONALI

NUMERO	PER DELEGA DI	APPROVA	NON APPROVA	FIRMA
1		12		
2		18		
3		18		
4		12		
5		12		
6		12		
7		18		
8		18		
9		18		
10		18		
11		12		
12		12		
13		12		
14		18		
15		18		
16		18		
17		12		
18		12		
19		12		
20		12		
21		12		
22		12		
23		12		
24		12		
25		12		
26		12		
27		12		
28		12		
29		12		
30		12		
31		12		
32		12		
33		12		
34		12		
35		12		
36		12		
37		12		
38		12		
39		12		
40		12		
41		12		
42		12		
43		12		
44		12		
45		12		
46		12		
47		12		
48		12		
49		12		
50		12		



NON APPROVO

Uff. delle Entrate - Perugia

[Handwritten signature]



STATUTO DELL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

MOVIMENTO ANIMALISTA

"IL GRANDE SOGNO ODV"

COSTITUZIONE, SEDE, DURATA, OGGETTO SOCIALE

ART. 1) COSTITUZIONE

E' costituita, ai sensi del Codice civile e del D.Lgs. n. 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore) e successive modifiche, l'Associazione denominata: "Movimento Animalista "il Grande Sogno" Organizzazione di Volontariato", in sigla denominata. "il Grande Sogno ODV"

ART. 2) SEDE LEGALE

L'Associazione ha sede legale a Foligno, Via Nocera Umbra 2, ed ha durata a tempo indeterminato. Essa potrà istituire con delibera dell'Assemblea ordinaria sedi secondarie, amministrative, sezioni locali.

La variazione di sede legale deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci non dovrà intendersi quale modifica del presente Statuto.

ART. 3) ASSENZA SCOPO DI LUCRO-DIVIETO DISTRIBUZIONE UTILI

L'Associazione non ha fini di lucro, è apartitica ed aconfessionale e si ispira ai principi di solidarietà, sussidiarietà, democrazia e pluralismo.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 4) FINALITA'

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente a favore di terzi di una o più attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

L'Associazione esercita le seguenti attività di interesse generale con riferimento a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs n. 117/2017

In particolare: nei campi della tutela degli animali e la valorizzazione dell'ambiente e della natura, nello specifico:

- L'associazione persegue obiettivi di solidarietà sociale nei campi della tutela degli animali e la valorizzazione dell'ambiente e della natura ed ha per scopi:

a) la protezione ed il rispetto degli animali quali esseri senzienti, la difesa e la valorizzazione della natura e dell'ambiente in cui vivono;

b) sostenere e divulgare i principi della protezione degli animali attraverso: attività ed iniziative nel campo dell'educazione e della didattica nelle scuole di ogni ordine e grado; attività culturali, dibattiti, conferenze, convegni, seminari, assemblee, incontri, feste, attività artistiche (letterarie, musicali, teatrali, ecc.); la promozione della solidarietà, del volontariato, dell'aggregazione e di tutti quegli strumenti (petizioni, produzione, distribuzione e diffusione di materiale, ecc.) idonei ad accrescere nella società una coscienza sensibile alle tematiche dell'animalismo, mirando ad un equilibrato rapporto tra l'uomo, la natura, l'ambiente e gli altri esseri viventi;

c) promuovere la collaborazione con le Istituzioni al fine di affrontare e risolvere le problematiche attinenti la difesa degli animali e dell'ambiente (lotta al randagismo e all'abbandono, campagne di sterilizzazione, ecc.), stimolare l'osservanza e l'applicazione, da parte dei soggetti competenti, delle leggi e dei regolamenti generali e locali vigenti in materia di salvaguardia degli animali e dell'ambiente;

RF

le

COSTITUZIONE SEDE DURATA, OGGETTO SOCIALE

ART. 1) COSTITUZIONE

È costituito ai sensi del Codice civile e del D.Lgs. n. 112/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore) e successive modifiche, l'Associazione denominata "Movimento Animalista 'Il Grande Sogno' Organizzazione di Volontariato", in sigla denominata "Il Grande Sogno ODV".

ART. 2) SEDE LEGALE

L'Associazione ha sede legale a Foligno, Via Nocera Umbra 2, ed ha durata a tempo indeterminato. Essa potrà istituire con delibera dell'Assemblea ordinaria sedi secondarie amministrative sezioni locali.

La variazione di sede legale deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci non dovrà intendersi quale modifica del presente Statuto.

ART. 3) ASSUNTO SCOPO D'INTERO-DIVISIONE UTILI

L'Associazione non ha fini di lucro, è apolitica ed acconfessionale e si ispira ai principi di solidarietà, sussidiarietà, democrazia e pluralismo.
È vietata qualsiasi attività in modo indiretto, utile o avanti di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate o capitali a fondazioni, associazioni, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altro ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.
Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 4) FINALITÀ

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente a favore di terzi di uno o più attività di interesse generale svolgendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.
L'Associazione esercita le seguenti attività di interesse generale con riferimento a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 112/2017

1) tutela nei campi della tutela degli animali e la valorizzazione dell'ambiente e attività specifiche;

2) perseguire obiettivi di solidarietà sociale nei campi della tutela degli animali e la valorizzazione dell'ambiente e della natura ed ad per scopi;

3) promuovere la tutela della natura e dell'ambiente in cui vivono;
4) divulgare i principi della protezione degli animali attraverso: attività ed iniziative nel campo dell'educazione e della didattica nelle scuole di ogni ordine e grado; attività culturali, dibattiti, conferenze, convegni, seminari, assemblee, incontri, feste, attività artistiche (lettura, musical, festival, ecc.); la promozione della solidarietà del volontariato, dell'organizzazione e di tutti quegli strumenti (borse di studio, produzione, distribuzione e diffusione di materiale, ecc.) idonei ad accrescere nella società una coscienza sensibile alle tematiche dell'animalismo, mirando ad un equilibrato rapporto tra l'uomo, la natura, l'ambiente e gli altri esseri viventi;

5) promuovere la collaborazione con le istituzioni al fine di affrontare e risolvere le problematiche attinenti la difesa degli animali e dell'ambiente (lotta al randagismo e all'abbandono, campagne di sterilizzazione, ecc.), stimolare l'osservanza e l'applicazione, da parte dei soggetti competenti, delle leggi e dei regolamenti generali e locali vigenti in materia di salvaguardia degli animali e dell'ambiente;



Handwritten signature and initials.

- d) perseguire la realizzazione di strutture di assistenza e ricovero di animali domestici, provvedendone al soccorso, alla tutela ed all'affidamento;
- e) promuovere l'uso terapeutico degli animali attraverso il rapporto intersoggettivo fra questi e l'uomo anche con attività molto diverse tra loro. In particolare l'inserimento di animali in comunità istituzionalizzate, case protette o altro, soprattutto per ripristinare canali di comunicazione e socializzazione nelle persone che presentano problemi nelle sfere della comunicazione e dell'affettività.
- f) promuovere e diffondere la cultura del vegetarianismo come forma di non violenza e di rispetto per gli esseri viventi, anche attraverso documentazione da rendere disponibile al pubblico;
- g) coordinare le proprie attività con quelle di altre associazioni, prefiggendosi lo scambio di idee e la produzione di progetti, iniziative e quant'altro possa aiutare la crescita dei principi di rispetto e protezione degli animali, dell'ambiente e della natura;
- h) collaborare o aderire a qualunque ente pubblico o privato, locale, nazionale o internazionale, nonché ad organismi, movimenti ed associazioni con i quali condivide gli scopi istituzionali;
- i) sollecitare tutte le forze politiche e sociali, proponendo testi di legge, regolamenti, provvedimenti, affinché si promulgino norme di tutela degli animali e del loro habitat;
- j) promuovere avanti a qualunque ente pubblico o privato, o intraprendere e gestire direttamente o tramite terzi, qualunque iniziativa finalizzata al conseguimento degli scopi dell'associazione.

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, potrà esercitare anche attività diverse da quelle soprariportate, che siano secondarie e strumentali alle attività di interesse generale esercitate, secondo criteri e limiti stabiliti dal Decreto Ministeriale citato nel suddetto articolo. Il Consiglio Direttivo è delegato ad individuare tali attività diverse da svolgere nei limiti di cui al comma precedente.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

SOCI - VOLONTARI - LAVORO RETRIBUITO

ART. 5) VOLONTARI

- L'attività del socio-volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al socio-volontario possono essere soltanto rimborsate dall'Associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata ed idoneamente documentate. La qualità di socio-volontario é incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo con l'Associazione.

L'Associazione assicura i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

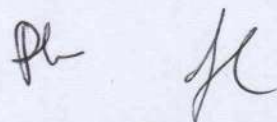
ART. 6) LAVORO RETRIBUITO

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari conformemente a quanto stabilito dall'art. 33 del Codice del Terzo Settore.

ART. 7) AMMISSIONE E NUMERO DEGLI ASSOCIATI

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.



1) perseguire la realizzazione di strutture di assistenza e ricovero di animali domestici;
 2) provvedere al soccorso, alla tutela ed all'allevamento;
 3) promuovere l'uso terapeutico degli animali attraverso il rapporto interattivo tra questi e l'uomo anche con attività molto diverse tra loro. In particolare l'inserimento di animali in comunità istituzionalizzate, case protette o altro, soprattutto per risolvere problemi di comunicazione e socializzazione nelle persone che presentano problemi nelle aree della comunicazione e dell'attività.

Il promotore è diffondere la cultura del vegetarianismo come forma di non violenza e di rispetto per gli esseri viventi, anche attraverso documentazione da rendere disponibile al pubblico.

Il coordinatore le proprie attività con quelle di altre associazioni, privilegiando lo scambio di idee e la produzione di progetti, iniziative e quanto altro possa aiutare la crescita dei principi di rispetto e protezione degli animali, dell'ambiente e della natura;

Il collaboratore o aderente a qualunque ente pubblico o privato, locale, nazionale o internazionale, nonché ad organismi, movimenti ed associazioni con i quali condivide gli scopi istituzionali.

Il sollecitare tutte le forze politiche e sociali, proponendo testi di legge, regolamenti, provvedimenti, affinché si promulgino norme di tutela degli animali e del loro habitat.

Il promotore davanti a qualunque ente pubblico o privato, o intraprendere e gestire direttamente o tramite terzi, qualunque iniziativa finalizzata al conseguimento degli scopi dell'associazione.

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, potrà esercitare anche attività diverse da quelle propriamente che sono secondarie e strumentali alle attività di interesse generale esercitate, secondo criteri e limiti stabiliti dal Decreto Ministeriale citato nel subdolo 41cicolo. Il Consiglio Direttivo è delegato ad individuare tali attività diverse da svolgere nei limiti di cui al comma precedente.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il

ART. 6) LAVORO RETRIBUITO

L'attività del socio-volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal datore di lavoro. Al socio-volontario possono essere soltanto rimborsate dall'Associazione le spese sostenute per l'attività prestata ed idoneamente documentate.
 Il socio-volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato e autonomo con l'Associazione.

L'Associazione assicura i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

ART. 6) LAVORO RETRIBUITO

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altro natura, esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.
 In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari, conformemente a quanto stabilito dall'art. 33 del Codice del Terzo Settore.

ART. 7) AMMISSIONE E NUMERO DEGLI ASSOCIATI

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.



Handwritten signature and initials.

Possono far parte dell'Associazione oltre alle persone fisiche, anche altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato, che intendono contribuire al raggiungimento esclusivo degli scopi previsti dal presente Statuto e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

condividere gli scopi e la finalità dell'Associazione;

accettare il presente Statuto ed i Regolamenti Interni.

Le organizzazioni private partecipano nella persona di un loro rappresentante.

ART. 8) DIRITTI-DOVERI SOCI

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative ed a tutti spetta l'elettorato attivo e passivo.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dall'articolo relativo alla perdita di qualifica di socio. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

I nominativi dei soci sono annotati nel libro soci dell'Associazione. I soci hanno diritto a ricevere, all'atto dell'ammissione, la tessera sociale di validità un anno solare.

Tutti gli associati regolarmente iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi possono intervenire con diritto di voto nelle Assemblee per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali.

ART. 9) MODALITA' AMMISSIONE SOCIO

Per essere ammessi a socio è necessario presentare al Consiglio Direttivo domanda di adesione all'Associazione con l'osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni:

indicare nome e cognome, o denominazione per le persone giuridiche, luogo e data di nascita, luogo di residenza, indirizzo email cui ricevere tutte le comunicazioni sociali.

dichiarare di aver preso visione e di attenersi al presente Statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali.

E' compito del Consiglio Direttivo dell'Associazione deliberare, entro trenta giorni, su tale domanda. Il Consiglio delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

In caso di non ammissione il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

In caso di non ammissione l'interessato potrà presentare ricorso, entro i successivi sessanta giorni, all'Assemblea Ordinaria la quale, se non appositamente convocata, nella successiva convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

ART. 10) QUOTA ASSOCIATIVA

I soci, sono tenuti al pagamento della quota annuale di associazione, stabilita dal Consiglio Direttivo, ed all'osservanza dello Statuto, e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

La quota associativa deve essere versata entro i termini previsti, pena la decadenza dello status di socio per morosità.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario. E' comunque facoltà degli aderenti all'Associazione effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli ordinari.

ART. 11) PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

Lo status di socio si perde per recesso, morosità, esclusione o decesso.

L'associato può sempre recedere dall'associazione. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente

personae for parts dell'Associazione oltre alle persone fisiche, anche altri enti del terzo settore a senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato, che intendono contribuire al raggiungimento esclusivo degli scopi previsti dal presente Statuto e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

condividere gli scopi e la finalità dell'Associazione;
accettare il presente Statuto ed i Regolamenti Interni;

Le organizzazioni private partecipano nella persona di un loro rappresentante.

ART. 81 - DIRITTO DI VOTO

Tro gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative ed a tutti spetta l'elezione attiva e passiva.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dall'articolo relativo alla perdita di qualifica di socio. Non sono pertanto ammesse decisioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o termine.

I nominativi dei soci sono annotati nel libro soci dell'Associazione. I soci hanno diritto di ricevere, all'atto dell'ammissione, la tessera sociale di validità un anno solare.

Tutti gli associati regolarmente iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi possono intervenire con diritto di voto nelle Assemblee per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti, e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali.

ART. 82 - MODALITA' AMMISSIONE SOCI

Per essere ammessi a socio è necessario presentare al Consiglio Direttivo domanda di adesione all'Associazione con l'osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni:

nome e cognome, o denominazione per le persone giuridiche, luogo e data di nascita o di residenza, indirizzo email cui ricevere tutte le comunicazioni sociali.

La domanda deve essere presentata in persona o per corrispondenza, con allegazione di fotocopia del documento di identità, al presente Statuto ed alle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

La domanda deve essere presentata entro trenta giorni, su tale periodo il Consiglio Direttivo dell'Associazione delibera; entro trenta giorni, coerenti con la delibera, il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con l'attività di interesse generale svolta. La deliberazione di ammissione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

In caso di non ammissione il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

In caso di non ammissione l'interessato potrà presentare ricorso, entro i successivi sessanta giorni, all'Assemblea Ordinaria la quale, se non opposizionalmente convocata, nella successiva convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

ART. 101 - QUOTA ASSOCIATIVA

I soci sono tenuti al pagamento della quota annuale di associazione, stabilita dal Consiglio Direttivo, ed all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

La quota associativa deve essere versata entro i termini previsti, pena la decadenza dello status di socio per morosità.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esporsi ulteriori rischi al versamento ordinario. E' comunque facoltà degli aderenti all'Associazione effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli ordinari.

ART. 111 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

Lo status di socio si perde per recesso, morosità, esclusione o decesso.
L'associato può sempre recedere dall'associazione. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo. Il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purchè sia fatta almeno 3 mesi prima.

La decadenza per morosità è deliberata dal Consiglio Direttivo in caso di mancato versamento della quota associativa annuale entro 180 giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati morosi entro un congruo termine per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art. 9 del presente Statuto.

I soci sono espulsi per i seguenti motivi:

quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, dei Regolamenti Interni, o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;

quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione ovvero assumano comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da lederne l'onorabilità, il decoro ed il buon nome.

Le espulsioni e le radiazioni sono decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri. I soci espulsi per morosità potranno, dietro domanda, essere riammessi, pagando una nuova quota di iscrizione.

I soci espulsi o radiati potranno ricorrere contro il provvedimento, entro i successivi trenta giorni, all'Assemblea Ordinaria la quale, nella sua prima convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 12) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

L'Assemblea dei Soci;

Il Consiglio Direttivo;

Il Presidente;

Organo di controllo, solo se obbligatorio per legge (superamento limiti ex art. 30, D. Lgs. n. 117/2017) o se facoltativamente istituito dall'Assemblea dei soci.

Tutte le cariche associative sono svolte a titolo gratuito.

ART. 13) ASSEMBLEA DEI SOCI: COMPETENZA

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è l'organo deliberativo dell'Associazione.

All'assemblea, ordinaria e straordinaria, hanno diritto di voto tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa e che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati, conformemente a quanto stabilito dall'art. 24 del D. Lgs. n. 117/2017

All'assemblea ordinaria dei soci spettano i seguenti compiti:

discutere e deliberare sui bilanci e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;

eleggere e revocare i membri del consiglio direttivo e degli altri organi dell'associazione;

approvare le linee generali del programma di attività dell'associazione;

approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari

deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;

deliberare in merito agli eventuali ricorsi presentati dai Soci espulsi

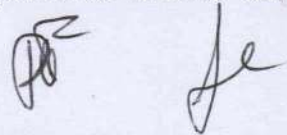
deliberare su tutte le questioni attinenti la gestione sociale e su ogni altro argomento ordinario per cui sia chiamata a decidere;

All'assemblea straordinaria spettano i seguenti compiti:

deliberare sullo scioglimento, la devoluzione del patrimonio, la trasformazione, la fusione o scissione dell'associazione

deliberare sulle proposte di modifica dello statuto associativo.

La comunicazione della convocazione deve essere effettuata in forma scritta con qualunque mezzo (consegna brevi manu, lettera, e-mail, fax) purchè vi possa essere un riscontro scritto dell'avvenuta comunicazione, contenente i punti all'ordine del giorno, la



il presidente. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

La decadenza per morosità è deliberata dal Consiglio Direttivo in caso di mancato versamento della quota associativa annuale entro 180 giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati morosi entro un congruo termine per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione di sensi dell'art. 9 del presente statuto.

I soci sono esclusi per i seguenti motivi:

quando non ottemperano alle disposizioni del presente statuto, del regolamento interno o delle deliberazioni prese dagli organi sociali;

quando, in qualunque modo, omettono di versare la quota associativa o falliscono nel pagamento di indebiti in conto con la finanzia dell'Associazione o falliscono l'onorabilità, il decoro ed il buon nome.

Le esclusioni e le radiazioni sono decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri. I soci esclusi per morosità potranno, dietro domanda, essere riabilitati, pagando una nuova quota di iscrizione.

I soci esclusi o radiati potranno ricorrere contro il provvedimento, entro i successivi trenta giorni, all'Assemblea Ordinaria la quale, nella sua prima convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 13) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

L'Assemblea dei soci

Il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Organo di controllo, solo se obbligato per legge (superamento limiti ex art. 30, D. Lgs. n. 117/2017) o se facoltativamente istituito dall'Assemblea dei soci.

Tutte le cariche associative sono svolte a titolo gratuito.

ART. 14) ASSEMBLEA DEI SOCI: COMPETENZA

L'Assemblea dei soci, ordinaria e straordinaria, è l'organo deliberativo dell'Associazione.

L'ordinaria è straordinaria, hanno diritto di voto tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa e che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro associativo.

La competenza dell'Assemblea dei soci è stabilita dall'art. 24 del D. Lgs. n. 117/2017.

L'Assemblea dei soci spettano i seguenti compiti:

approvare le linee generali del programma di attività dell'Associazione;

approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;

deliberare in merito agli eventuali ricorsi presentati dai soci esclusi;

deliberare su tutte le questioni attinenti la gestione sociale e su ogni altro argomento ordinario per cui sia chiamata a decidere;

All'Assemblea straordinaria spettano i seguenti compiti:

deliberare sullo scioglimento, la devoluzione del patrimonio, la trasformazione, la fusione o scissione dell'Associazione;

deliberare sulle proposte di modifica dello statuto associativo.



[Handwritten signature]

data, l'ora ed il luogo dell'Assemblea, nonché la data, l'ora ed il luogo dell'eventuale Assemblea di seconda convocazione.

ART. 14) CONVOCAZIONE ASSEMBLEA SOCI

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Per motivi particolari il bilancio consuntivo può essere approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è convocata ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta motivata al Consiglio Direttivo da almeno 1/10 (un decimo) dei soci regolarmente iscritti o da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri oppure dall'Organo di controllo.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa il quale nomina a sua volta fra i soci un segretario verbalizzante. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed, in generale, il diritto di intervenire in Assemblea.

Il verbale redatto in occasione di ciascuna assemblea verrà firmato dal Presidente, dal Segretario, ed eventualmente dagli scrutatori in caso di votazioni.

ART. 15) VALIDITA' E PARTECIPAZIONE ASSEMBLEA SOCI

Per la validità delle delibere assembleari, si fa riferimento all'art. 21 cod. civ.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

Ciascun associato può rappresentare, oltre a se stesso, sino ad un massimo di altri due associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto di voto.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi almeno con un'ora di distanza dalla prima, è regolarmente costituita qualunque sia il numero di soci intervenuti.

L'assemblea straordinaria sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati in prima convocazione e con la presenza della metà più uno degli associati in seconda convocazione.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei presenti; per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, si rinvia a quanto previsto dal successivo articolo 29 del presente statuto.

ART. 16) PRINCIPIO DEL VOTO SINGOLO

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta almeno un decimo dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, la votazione avviene a scrutinio segreto. Ciascun votante può rappresentare, oltre a se stesso, sino ad un massimo di altri due associati.

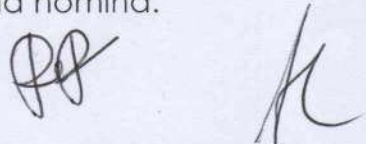
Ogni votante ha diritto ad esprimere un massimo di tre preferenze ogni voto.

Le votazioni avvengono sempre sulla base del principio del voto singolo di cui all'articolo 2538, secondo comma, del codice civile.

ART. 17) CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di membri con un minimo di tre e massimo di 7 eletti dall'Assemblea fra i soci, e resta in carica per tre esercizi.

I membri del Consiglio sono rieleggibili. In caso di dimissioni di un componente del Consiglio Direttivo, viene cooptato il primo dei non eletti; il consigliere così eletto rimane in carica fino alla successiva assemblea che può ratificare la nomina.



...l'ora ed il luogo dell'Assemblea, nonché la data, l'ora ed il luogo dell'eventuale
assemblea di seconda convocazione.

ART. 14) CONVOCAZIONE ASSEMBLEA SOCI
L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo.
L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata entro 120 giorni dalla
chiusura dell'esercizio. Per motivi particolari il bilancio consuntivo può essere approvato
entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'Assemblea Ordinaria è convocata ogni qual volta il Presidente lo
ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta motivata al Consiglio Direttivo da
almeno 1/10 (un decimo) dei soci regolarmente iscritti o da almeno 1/3 (un terzo) dei
soci che ne fanno parte.

L'Assemblea Ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato
dal Consiglio Direttivo. Il Presidente ha il potere di convocare l'Assemblea e di intervenire in
Assemblea.

Il Presidente può delegare a uno o più soci il potere di intervenire in Assemblea.
L'Assemblea si riunisce in occasione di ciascuna assemblea convocata dal Presidente, dal
Presidente o da un delegato.

ART. 15) VALIDITA' E PARTECIPAZIONE ASSEMBLEA SOCI
Per la validità delle deliberazioni assembleari, si fa riferimento all'art. 24 cod. civ.
Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da altro associato mediante
delega scritta, anche in copia all'avviso di convocazione.

Ciascun associato può rappresentare, oltre a se stesso, sino ad un massimo di altri due
associati.
Le deliberazioni che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno
diritto di voto.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita in prima
convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda
convocazione, da tenersi almeno con un'ora di distanza dalla prima, è regolarmente
costituita qualunque sia il numero di soci intervenuti.

L'Assemblea straordinaria sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno 1/3 (un
terzo) degli associati in prima convocazione e con la presenza della metà più uno
degli associati in seconda convocazione.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione,
delibera a maggioranza dei presenti; per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la
devoluzione del patrimonio, si rinvia a quanto previsto dal successivo articolo 29 del
presente statuto.

ART. 16) PRINCIPIO DEL VOTO SINGOLO
Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia
richiesta almeno un decimo dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali la votazione
avviene a scrutinio segreto. Ciascun votante può rappresentare, oltre a se stesso, sino ad
un massimo di altri due associati.

Ogni votante ha diritto ad esprimere un massimo di tre preferenze ogni voto.
Le votazioni avvengono sempre sulla base del principio del voto singolo di cui all'articolo
2538, secondo comma, del codice civile.

ART. 17) CONSIGLIO DIRETTIVO
Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di membri con un minimo di tre e
un massimo di sette eletti dall'Assemblea tra i soci, e resta in carica per tre esercizi.
I membri del Consiglio sono rieleggibili. In caso di dimissioni di un componente del
Consiglio Direttivo, viene convocato il primo dei non eletti; il consigliere così eletto rimane in
carica fino alla successiva assemblea che può ralleciare la nomina.



[Handwritten signatures]

Nel caso in cui l'Assemblea dei soci non abbia provveduto ad individuare le relative cariche al momento delle elezioni, nella sua prima seduta il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il Presidente, il VicePresidente, il Segretario e/o il Tesoriere.

ART. 18) RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei propri componenti lo ritengano necessario, ed è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice. Nel caso in cui sia composto da soli tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti i tre componenti.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

ART. 19) CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPETENZE

Il Consiglio Direttivo :

redige i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;

cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;

redige i bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

amministra i fondi dell'Associazione per la stretta attuazione degli scopi statutari e dei programmi dell'associazione

stipula tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;

nomina e revoca dirigenti, collaboratori, consulenti, dipendenti, personale ed emana ogni provvedimento riguardante il personale in genere;

delibera circa l'ammissione e l'espulsione dei soci (salvo ricorso dell'interessato all'assemblea dei soci);

determina l'ammontare delle quote annue associative e le modalità di versamento;

delibera l'eventuale svolgimento di attività diverse, e ne documenta il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;

ratifica o respinge i provvedimenti di urgenza adottati dal Presidente;

svolge tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale.

ART. 20) CONVOCAZIONI CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno 2/3 (due terzi) dei membri e comunque almeno una volta ogni tre mesi.

La convocazione avverrà nelle forme che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno rispettando nei casi ordinari un preavviso di almeno otto giorni; in caso di urgenza potrà essere convocato anche telefonicamente.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, ed in sua assenza, dal Vice Presidente.

ART. 21) PRESIDENTE -RAPPRESENTANZA LEGALE

Al Presidente del Consiglio Direttivo compete la legale rappresentanza dell'Associazione e la firma sociale. Egli presiede e convoca il Consiglio Direttivo; sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'Associazione. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente.

Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.





nel caso in cui l'Assemblea dei soci non abbia provveduto ad individuare le relative
condizioni al momento delle elezioni, nella sua prima seduta il Consiglio Direttivo elegge tra i
suoi membri il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e/o il Tesoriere.

ART. 18) RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni due volte il Presidente o la maggioranza dei propri
componenti lo ritengono necessario, ed è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal

Vicepresidente. Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le
decisioni sono adottate a maggioranza semplice. Nel caso in cui sia composto da soli
tre componenti, il Consiglio Direttivo è deliberante a maggioranza semplice.

Il Presidente può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere
atti e categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

ART. 19) CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPETENZE

Il Consiglio Direttivo:
1. approva i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate
dall'Assemblea dei soci;

2. cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
3. redige i bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
4. amministra i fondi dell'Associazione per la stretta attuazione degli scopi statutari e dei
programmi dell'Associazione;

5. stipula tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
6. nomina e revoca dirigenti, collaboratori, consulenti, dipendenti, personale ed emana
ogni provvedimento riguardante il personale in genere;
7. delibera circa l'ammissione e l'esclusione dei soci (salvo ricorso dell'interessato
all'assemblea dei soci);

8. determina l'ammontare delle quote annue associative e le modalità di versamento;
9. delibera l'eventuale svolgimento di attività diverse, e ne documenta il carattere
economico e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
10. ratifica e revoca i provvedimenti di urgenza adottati dal Presidente;
11. svolge tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale.

ART. 20) CONVOCAZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario oppure quando
ne sia fatto richiesta da almeno 2/3 (due terzi) dei membri e comunque almeno una
volta ogni tre mesi.

La convocazione avviene nelle forme che il Consiglio Direttivo ritenga opportuna
rispettando nel caso ordinario un preavviso di almeno otto giorni; in caso di urgenza potrà
essere convocato anche telefonicamente.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, ed in sua assenza, dal Vice Presidente.

ART. 21) PRESIDENTE - RAPPRESENTANZA LEGALE

Al Presidente del Consiglio Direttivo compete la legale rappresentanza dell'Associazione
e la firma sociale. Egli presiede e convoca il Consiglio Direttivo; sovrintende alla gestione
amministrativa ed economica dell'Associazione, in caso di assenza o di impedimento del
Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente.

Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate
dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa
l'attività compiuta, l'ordinata amministrazione dell'Associazione; in casi eccezionali di
necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria
amministrazione ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per
la ratifica del suo operato.

[Handwritten signatures]

Il Presidente convoca l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

ART. 22) IL SEGRETARIO E IL TESORIERE

Il Segretario cura l'attività amministrativa dell'associazione. Tiene aggiornati i libri sociali (verbali assemblee, consiglio direttivo, registro degli associati) e cura la corrispondenza dell'associazione.

Il Tesoriere tiene aggiornata la contabilità e cura la conservazione della relativa documentazione, tiene i registri contabili, cura gli incassi ed i pagamenti dell'associazione in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.

ART. 23) L'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge o se facoltativamente istituito dall'assemblea. Nel caso di organo collegiale esso si compone di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea anche tra persone non socie.

L'Organo di Controllo elegge, nella sua prima riunione, nel suo seno un Presidente che convoca e presiede le riunioni.

L'Organo di Controllo potrà essere anche monocratico conformemente a quanto stabilito dall'art. 30, comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice Civile. Nel caso di organo collegiale i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo: - vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. n. 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; - esercita il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro; - esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Organo di Controllo può, nell'ambito delle sue funzioni, assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

L'Organo di controllo, dura in carica tre esercizi ed i relativi membri sono rieleggibili.

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si rimanda alla disciplina di cui agli artt. 30 e 31 del D. Lgs. n. 117/2017

PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 24) IL PATRIMONIO E LE RISORSE ECONOMICHE

Il fondo patrimoniale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:
dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
eventuali fondi di riserva costituiti con l'eccedenza di bilancio;

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

dalle quote associative, dai contributi annuali e straordinari degli associati;

dai contributi dei privati, erogazioni e lasciti diversi;

dai contributi dell'Unione Europea o di organismi internazionali, dello Stato, degli enti o istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;

dalle rendite del patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;

da rimborsi derivanti da convenzioni con Enti Pubblici



Il Presidente convoca l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

ART. 22) IL SEGRETARIO E IL TESORIERE

Il Segretario cura l'attività amministrativa dell'Associazione. Tiene aggiornati i libri sociali (verbali assemblee, consiglio direttivo, registro degli associati) e cura la corrispondenza dell'Associazione.

Il Tesoriere tiene aggiornato la contabilità e cura la conservazione della relativa documentazione. Tiene i registri contabili, cura gli incassi ed i pagamenti dell'Associazione in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.

ART. 23) IL COMITATO DI CONTROLLO

Il Comitato di Controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge e facoltativamente istituito dall'assemblea. Nel caso di organo collegiale, il Comitato di Controllo è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea anche tra i soci.

Il Comitato di Controllo elegge, nella sua prima riunione, nel suo seno un Presidente che presiede le riunioni.

L'Organo di Controllo potrà essere anche monocratico conformemente a quanto stabilito dall'art. 30, comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017.

I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice Civile. Nel caso di organo collegiale i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo - vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. n. 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'assetto organizzativo, amministrativo, contabile e sul suo corretto funzionamento; - esercita il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro; - esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Organo di Controllo può, nell'ambito delle sue funzioni, assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

L'Organo di controllo, dura in carica tre esercizi ed i relativi membri sono rieleggibili. Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si rimanda alla disciplina di cui agli artt. 30 e 31 del D. Lgs. n. 117/2017.

PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 24) IL PATRIMONIO E LE RISORSE ECONOMICHE

Il fondo patrimoniale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:
dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
eventuali fondi di riserva costituiti con l'eccedenza di bilancio;
le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:
dalle quote associative, dai contributi annuali e straordinari degli associati;
dai contributi dei privati, erogazioni e lasciti diversi;
dai contributi dell'Unione Europea o di organismi internazionali, dello Stato, degli enti o istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifiche attività o progetti;
dalle rendite del patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
da importi derivanti da convenzioni con Enti Pubblici.



[Handwritten signatures]

dai rimborsi delle spese per le attività di interesse generale svolte e/o dagli eventuali contributi-proventi derivanti da tali attività svolte secondo le modalità, i termini ed i limiti consentiti alle Organizzazioni di volontariato dalla normativa vigente
dai rimborsi delle spese, contributi-proventi derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del CTS svolte secondo le modalità, i termini ed i limiti consentiti alle Organizzazioni di volontariato dalla normativa vigente
proventi derivanti da raccolte fondi continuative o occasionali

ART. 25) INTRASMISSIBILITA' QUOTA ASSOCIATIVA

Le somme versate per la tessera sociale e le quote annuali di adesione all'Associazione, e le quote straordinarie, rappresentano unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio. Non costituiscono pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, e non sono in alcun caso rimborsabili o trasmissibili.

SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO

ART. 26) I LIBRI SOCIALI E DIRITTO CONSULTAZIONE DEI SOCI

Oltre alla tenuta dei libri e scritture contabili prescritti dagli artt. 13 e ss. del Codice del Terzo Settore, l'Associazione tiene i seguenti libri sociali:

Libro degli associati

Registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea degli associati

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo

Libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri Organi associativi, tenuto a cura dello stesso organo

Gli associati hanno diritto di ottenere informazioni dal Consiglio Direttivo sulle questioni riguardanti l'Associazione.

I libri dell'Associazione sono consultabili al socio che ne faccia motivata istanza da presentare all'organo che ne cura la tenuta; La richiesta degli associati deve essere formulata con un preavviso di almeno quindici giorni.

ART. 27) IL BILANCIO/RENDICONTO ANNUALE

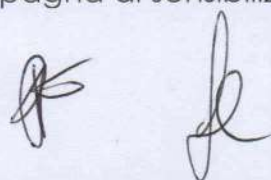
Il bilancio dell'Associazione, comprendente l'esercizio sociale che va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno, deve essere approvato dal Consiglio Direttivo entro il trentuno marzo dell'anno successivo, e approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci entro il 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio di esercizio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente con le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Qualora i ricavi, rendite, proventi entrate siano inferiori a 220.000 euro il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa. Il bilancio deve comunque contenere una sintetica descrizione dei beni, contributi e lasciti ricevuti e prevedere un inventario delle immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie.

Il bilancio sarà depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

ART. 28) IL RENDICONTO DELLA RACCOLTA FONDI

Indipendentemente dalla redazione del bilancio annuale, l'Associazione, per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, o campagne di sensibilizzazione, redige entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna di detta celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione.



Le imposte delle spese per le attività di interesse generale svolte e/o dagli eventuali
contribuitori-proventi derivanti da tali attività svolte secondo le modalità, i termini ed i limiti
consentiti alle Organizzazioni di volontariato dalla normativa vigente.

Le imposte delle spese, contribuitori-proventi derivanti dallo svolgimento delle attività
diverse da cui all'art. 6 del C.T.S. svolte secondo le modalità, i termini ed i limiti consentiti alle
Organizzazioni di volontariato dalla normativa vigente.

Le somme versate per la tessera sociale e le quote annuali di adesione all'Associazione, e
le quote straordinarie, rappresentano unicamente un versamento periodico vincolato al
sostegno economico del sodalizio. Non costituiscono pertanto in alcun modo titolo di
proprietà o di partecipazione a proventi, e non sono in alcun caso rimborsabili o
riscattabili.

SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO

ART. 26) IL LIBRO SOCIALE E DIRITTO CONSULTAZIONE DEI SOCI

Oltre alla tenuta del libro e scritture contabili prescritti dagli artt. 13 e 22 del Codice del
Terzo Settore, l'Associazione tiene i seguenti libri sociali:

Libro degli associati

Registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea degli associati

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo

Libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri Organi associativi, tenuto a
cura dello stesso organo

Gli associati hanno diritto di ottenere informazioni dal Consiglio Direttivo sulle questioni
riguardanti l'Associazione.

I libri dell'Associazione sono consultabili al socio che ne faccia motivata istanza da
presentare all'organo che ne cura la tenuta; la richiesta degli associati deve essere
presentata con un preavviso di almeno quindici giorni.

IL BILANCIO/RENDICONTO ANNUALE

Il bilancio dell'Associazione, comprendente l'esercizio sociale che va dal primo gennaio
al 31 dicembre di ogni anno, deve essere approvato dal Consiglio Direttivo entro il
primo marzo dell'anno successivo, e approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci entro
il 30 aprile della chiusura dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con
la relazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra
il perseguimento delle finalità statutarie. Qualora i ricavi, rendite, proventi entrati siano
inferiori a 220.000 euro il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

Il bilancio deve comunque contenere una sintetica descrizione dei beni, contributi e
ricavi ricevuti e prevedere un inventario delle immobilizzazioni materiali, immateriali,
finanziarie.

Il bilancio sarà depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

ART. 28) IL RENDICONTO DELLA RACCOLTA FONDI

Indipendentemente dalla redazione del bilancio annuale, l'Associazione, per ogni
attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di
celebrazioni ricorrenze, o campagne di sensibilizzazione, redige entro quattro mesi dalla
chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare,
anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese
relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.



[Handwritten signature]

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 29) LO SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Associazione e la relativa devoluzione del patrimonio deve essere deliberato dall'Assemblea dei soci con il voto favorevole di almeno i $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati.

ART. 30) DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO AD ALTRI ETS

In caso di scioglimento l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche non soci, determinandone gli eventuali compensi.

Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, acquisito il parere positivo dell'Ufficio di cui all'art 45, comma 1, del citato D.Lgs. 117/2017.

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 31) RINVIO ALLE LEGGI IN MATERIA DI TERZO SETTORE

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alla normativa vigente in materia con particolare riferimento al Codice sul Terzo Settore e successive modifiche e integrazioni.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



- 6 NOV 2020
Reg. a Foligno il _____ al n. 1162 Serie 3
con esatti € _____ (DATO ESSENTE).

per il DIRETTORE DELL'UFFICIO

L'addetto al Servizio

Sig. Domenica Federico